

# In bici o a piedi: l'ora dei techno-sentieri

Si chiamano piste geo-referenziate e vi dicono tutto su quello che vedrete. Così la natura ha cominciato a parlarci. Ma in silenzio

per credere. Sulla pista che dalla vecchia pieve di Filattiera arriva sino a Bagnone in quella terra liminale chiamata Lunigiana e poi prosegue fino al passo del Lagastrello (e al suo lago omonimo) sembra di scivolare tra faggi rossi, aceri gialli e castagni secolari. Il motore elettrico è silenzioso, la pedalata dolcissima, il relax immenso.

## La super realtà

Se poi siete affascinati dalla realtà aumentata, quella diavoleria che consente con occhiali e visiere di vedere ricostruzioni virtuali del passato e del futuro, allora andate a Roma e prendete a noleggio una delle tantissime biciclette del Parco regionale dell'Appia Antica. Qui si sta sperimentando un sistema in grado di ricostruire le rovine (spesso veri e propri capolavori) che s'incontrano pedalata dopo pedalata. «Una delle bellezze del nostro parco, oltre alla natura dei 3500 ettari della campagna romana e dei colli — spiega la direttrice Alma Rossi — è proprio quella monumentale. Da Porta San Sebastiano, davanti alle mura aureliane, si pedala sino ai piedi dei Castelli Romani, incrociando ville, terme, catacombe, chiese, torri. Abbiamo anche un sistema multimediale che, grazie a codici Qr-Code, consente ai visitatori di avere informazioni in tempo reale, come un'audioguida personalizzata».

Realtà virtuale anche nel Parco della Majella, in Abruzzo. Qui l'esperienza del ciber spazio si unisce a quella della natura e con un clic del mouse si può visitare il parco con la mappa realistica di StreetView e una visualizzazione a 360 gradi, scegliere e «provare» i vari percorsi e poi inforcare le biciclette e immergersi nei panorami spettacolari della Majella. E' un sistema utilissimo per pianificare un'avventura e non correre il rischio di perdersi tra boschi e monti. In Calabria, invece, il parco della Sila è diventato interattivo e «parla» con i visitatori. Si scarica un'app e si segnalano tutti i punti critici dei sentieri e, assicura l'organizzazione, i problemi saranno risolti al più presto. Anche qui la bicicletta è un must con tanto di mappa interattiva e multimediali per esplorare le varie piste dedicate a mountain bike o ad altri tipi di bike.

Nel Parco delle Madonie, nel cuore della Sicilia, le passeggiate a piedi e i percorsi in bicicletta hanno mappe che suddividono i tracciati per difficoltà e si possono scaricare dal web. Allo studio un sistema per navigare via satellite con tanto di meteo in tempo reale, ottimo per gli escursionisti che amano l'autunno quando il cielo è sempre imprevedibile. E il futuro? «Sempre più tecnologico, multimediale e condiviso — spiega Massimo Piraccini responsabile di Parks.it, il portale dei parchi italiani —. Il portale è nato proprio per uno scambio di informazioni anche e soprattutto tecnologiche tra le aree protette italiane».

I mondo di confine inizia con una pedalata e una leggera vibrazione del manubrio. L'Anello della Donzella, in quel tratto del Delta del Po che s'interseca tra fiume, laguna, mare e risaie, sembra una distesa infinita. Colori tenui, profumi di licheni, pioppi e ontani, canti di uccelli migratori. Accanto alle manopole della bicicletta, come un simbolo incongruo della modernità, lo smar-

tphone s'illumina sulla mappa del satellite e guida il ciclista verso bellezze inattese. Nel cuore del Parco regionale veneto del Delta del Po, ambiente, sport, fitness e tecnologia trovano impensate collaborazioni. Sono state appena inaugurate tre piste di cicloturismo, potenziate e geo-referenziate, ovvero riprodotte con mappe digitali piene di centinaia di punti di interesse e consigli. Che, una volta scaricate dal sito del parco, aiutano i visitatori in bicicletta o a piedi, a scoprire le meraviglie dell'oasi. «Abbiamo cablato tutta l'area con il segnale wi-fi — spiega il direttore del parco, Marco Gottardi — e in qualsiasi momento la visita è accompagnata da informazioni utili su clima, territorio, storia, folclore, enogastronomia. Insieme allo spettacolo della natura, che da noi è anche un'esperienza "medica", un ricostituente assoluto, aggiungono la consapevolezza di visitare un capolavoro».

## Cicerone virtuale

Insomma, un'oasi sempre più hi-tech. Oasi, ma non isola perduta ed unica, perché multimedialità, realtà aumentata, e altre tecnologie hanno già iniziato a cambiare la filosofia di molti parchi italiani. Nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano piste ciclabili e sentieri per trekking oggi hanno un cicerone virtuale (da scaricare gratuitamente via Internet) e persino un sistema alimentato dall'energia solare con codici elettronici per aprire senza scendere dalla bici (o rischiare di perdere le chiavi) biviacchi e rifugi. Ma uno dei progetti più innovativi è stato quello della nascita di una flotta di biciclette con la pedalata elettroassistita, ovvero attrezzate con un motore elettrico che soprattutto in salita riduce la fatica. «Sono straordinarie soprattutto sui saliscendi perché possono essere utilizzate senza sforzo da tutti e a tutte le età — spiega il direttore del parco, Giuseppe Vignali —. Si possono scegliere anche normali due ruote, naturalmente, ma in alcuni casi i modelli elettro-assistiti sono eccellenti». Provare

## Cosa

Grazie al wi-fi e ai codici Qr-code è possibile accedere a informazioni molto diverse: dalle caratteristiche «tecniche» dei percorsi alla storia dei monumenti

## Dove

Le ultime arrivate sono le tre nuove piste del parco regionale veneto del Delta del Po: nelle mappe sono segnalati centinaia di punti di interesse. Tra i sistemi più innovativi, quello che consente di aprire biviacchi e rifugi con codici elettronici

**Marco Gasperetti**  
mgasperetti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Parco veneti**  
 (Anello della Donzella, Delta del Po)  
 Percorso georeferenziato con la possibilità d'inserire nello smartphone informazioni sulle difficoltà del percorso, soste possibili con ristoro, escursioni aggiuntive, previsioni meteo e luoghi d'interesse

[www.parchiveneto.it](http://www.parchiveneto.it)

**Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano**  
 (Lunigiana storica e Parma-Lucca)

Biciclette hi-tech con pedalata assistita (elettrica) e possibilità di consultare su tablet o smartphone gli itinerari e le informazioni su dove dormire e mangiare o dove crescono i funghi. In tutti i punti d'interesse sono state installate pensiline a pannelli solari per la ricarica delle batterie delle bici. Per chi sceglie il crinale esiste un sistema elettronico via sms per aprire rifugi e bivacchi, evitando, così di tornare a valle per cercarne il gestore

[www.parcoappennino.it](http://www.parcoappennino.it)

**Parco della Majella**  
 (Abruzzo)

Grazie al tour virtuale si possono vedere via Internet tutti i sentieri della Majella, mappati «StreetView» a 360° per programmare così la propria visita. In studio anche un sistema di navigazione per tour in bicicletta e percorsi a piedi

[www.parcomajella.it](http://www.parcomajella.it)

**Parco della Sila**  
 (Calabria)

Passeggiate a piedi e percorsi in bici; le «scampagnate» sono suddivise per durata e difficoltà. È in sviluppo un sistema per navigare via gps e avere, in tempo reale, tutte le informazioni

[www.parcosila.it](http://www.parcosila.it)

